

| | | |
|--|---|---|
| Proposta N° 239 / Prot. Data 06/06/2014 |  | Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;">L'impiegato responsabile</p> _____ |
|--|---|---|

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione della Giunta Municipale

| | | |
|--|------------------|--|
| N° 185 del Reg. Data 10/06/2014 | OGGETTO : | RIAPPROVAZIONE, A SEGUITO RILIEVI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO, DEL FORMULARIO E DELLE SCHEDE D'INTERVENTO CHE COSTITUISCONO IL PIANO DI INTERVENTO RELATIVO ALL'ADI (ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA) IN FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, DA REALIZZARE NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55 CON FONDI PAC ANZIANI (PIANO DI AZIONE E COESIONE) |
| Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____ | | <p style="text-align: center;">NOTE</p> <p>Immediata esecuzione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> |

L'anno duemilaquattordici il giorno dieci del mese di giugno alle ore 17,40 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

| | | PRES. | ASS. | FAV. | CONTR. | ASTEN. |
|----|--|-------|------|------|--------|--------|
| 1) | Sindaco Bonventre Sebastiano | X | | X | | |
| 2) | Ass. Anz. Coppola Vincenzo | | X | | | |
| 3) | Assessore Culmone Renato | X | | X | | |
| 4) | Ass. V/Sindaco Cusumano Salvatore | X | | X | | |
| 5) | Assessore Manno Antonino | X | | X | | |
| 6) | Assessore Grimaudo Anna Patrizia Selene | | X | | | |
| 7) | Assessore Papa Stefano | X | | X | | |

Presiede il Sindaco Dott. **Sebastiano Bonventre**.

Partecipa il Segretario Generale Dott. **Cristofaro Ricupati**.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **"RIAPPROVAZIONE, A SEGUITO RILIEVI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO, DEL FORMULARIO E DELLE SCHEDE D'INTERVENTO CHE COSTITUISCONO IL PIANO DI INTERVENTO RELATIVO ALL'ADI (ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA) IN FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, DA REALIZZARE NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55 CON FONDI PAC ANZIANI (PIANO DI AZIONE E COESIONE)"**

Richiamata la Delibera di G.C. n. 403 del 06/12/2013 dall'oggetto: "Approvazione formulario e scheda d'intervento, che costituiscono il piano di intervento, relativo all'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) in favore di anziani non autosufficienti da realizzare nel Distretto Socio-Sanitario n. 55, Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta e ASP. 9 –Distretto Sanitario n. 55 di Alcamo con fondi PAC anziani (piano di azione e coesione) con la quale sono state individuate le amministrazioni responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento nell'ambito del Piano di Azione e Coesione";

Vista la nota del Ministero dell'Interno prot. n. 1621 del 06/05/2014 con la quale viene chiesta al Distretto Socio-Sanitario n. 55 l'integrazione dell'istruttoria relativa al piano di intervento servizi di cura per gli anziani, sulla scorta di incongruenze rilevate;

Atteso che le integrazioni di cui sopra determinano delle variazioni ai sotto elencati provvedimenti:

- schema di patto di accreditamento che gli Enti dovranno sottoscrivere per le prestazioni di assistenza domiciliare in favore di anziani non autosufficienti, approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 27/11/2013,
- Accordo di programma sottoscritto dal Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 55, in data 27/11/2013;
- formulario e le schede di intervento, che costituiscono il piano di intervento, relativo al PAC anziani;

Visto la Legge 328/2000 e il DPRS del 4/11/2002 e s.m.i;

Atteso che nell'incontro del 03/06/2014 il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n.55, ha approvato nuovamente il formulario e le schede di intervento, che costituiscono il piano di intervento relativo, ADI (assistenza domiciliare integrata) a favore di anziani non autosufficienti da erogare attraverso voucher di servizio;

Visto il nuovo schema di patto di accreditamento che gli Enti dovranno sottoscrivere per le prestazioni di assistenza domiciliare in favore di anziani non autosufficienti, approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 03/06/2014;

Visto il nuovo Accordo di programma sottoscritto dal Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario n. 55, in data 03/06/2014;

Visto il formulario relativo al PAC anziani e le schede di intervento, che costituiscono il piano di intervento relativo al PAC anziani modificati a seguito rilievi da parte del Ministero dell'Interno;

Ritenuto dover prendere atto del patto di accreditamento che gli Enti dovranno sottoscrivere per le prestazioni di assistenza domiciliare in favore di anziani;

Ritenuto dover approvare il formulario e le schede di intervento, che costituiscono il piano di intervento, relativo al PAC anziani;

Vista la L.R. n. 10 del 30/04/1991;

Vista la L.R. 15/03/1963 n.16 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Di prendere atto del nuovo schema di patto di accreditamento che gli Enti dovranno sottoscrivere per le prestazioni di assistenza domiciliare in favore di anziani non autosufficienti, approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 03/06/2014 (Allegato 1);
- 2) Di prendere atto del nuovo accordo di programma sottoscritto dal Comitato dei Sindaci del distretto socio-sanitario n. 55, in data 03/06/2014 (Allegato 2);
- 3) Di approvare le schede di intervento relative al PAC anziani (Allegato 3) e il formulario relativo al PAC anziani (Allegato 4) che costituiscono il piano di intervento.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosa Scibilia

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore deliberazione avente per oggetto: “**RIAPPROVAZIONE, A SEGUITO RILIEVI DA PARTE DEL MINISTERO DELL’INTERNO, DEL FORMULARIO E DELLE SCHEDE D’INTERVENTO CHE COSTITUISCONO IL PIANO DI INTERVENTO RELATIVO ALL’ADI (ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA) IN FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, DA REALIZZARE NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55 CON FONDI PAC ANZIANI (PIANO DI AZIONE E COESIONE)**”

Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Visti i pareri ai sensi di legge;

Viste (eventuali leggi di Settore);

Visto l’O.EE.LL. vigente in Sicilia;

Ad unanimità di voti espressi palesemente,

D E L I B E R A

di approvare la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: “**RIAPPROVAZIONE, A SEGUITO RILIEVI DA PARTE DEL MINISTERO DELL’INTERNO, DEL FORMULARIO E DELLE SCHEDE D’INTERVENTO CHE COSTITUISCONO IL PIANO DI INTERVENTO RELATIVO ALL’ADI (ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA) IN FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, DA REALIZZARE NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55 CON FONDI PAC ANZIANI (PIANO DI AZIONE E COESIONE)**”

Contestualmente

Ravvisata l’urgenza di provvedere;

Visto l’art. 12 della L.R. n. 44/91;

Con voti unanimi espressi palesemente

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente per oggetto: **“RIAPPROVAZIONE, A SEGUITO RILIEVI DA PARTE DEL MINISTERO DELL’INTERNO, DEL FORMULARIO E DELLE SCHEDE D’INTERVENTO CHE COSTITUISCONO IL PIANO DI INTERVENTO RELATIVO ALL’ADI (ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA) IN FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, DA REALIZZARE NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55 CON FONDI PAC ANZIANI (PIANO DI AZIONE E COESIONE)”**

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi al Cittadino – Ambiente – Sviluppo Economico

Vista la Legge Regionale n. 48 dell’11/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell’istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla Legge 241/90 come modificata dalla Legge 15/2005 e s.m.i.;

Ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Alcamo, li _____

Il Dirigente di Settore
F.to Dott. Francesco Maniscalchi

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Vista la Legge Regionale n. 48 dell’11/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Alcamo, li 06/06/2014

Il Dirigente di Settore
F.to Dott. Sebastiano Luppino

Visto: l’Assessore al ramo

Letto approvato e sottoscritto _____

IL SINDACO
F.to Bonventre Sebastiano

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Culmone Renato

F.to Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla Residenza Municipale, li

Il segretario Generale

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 12/06/2014 all'Albo Pretorio nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/06/2014

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cristofaro Ricupati



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

UFFICIO TECNICO DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE

Min.Int. - PNSCIA - Prog.Naz.Serv.Cura Inf.Anz.

Prot. Uscita del 06/05/2014

Numero: **0001621**

Classifica: UTSA01

Roma, data del protocollo



AL SINDACO DEL COMUNE CAPOFILA
DELL'AMBITO DI Alcamo

p.c. alla REGIONE SICILIANA

OGGETTO: Piano di intervento Servizi di cura per gli anziani .

Richiesta integrazione istruttoria.

Si fa riferimento all'integrazione istruttoria del 05/02/2014 acquisita a ns. prot. n. 409 del 05/02/2014, riferita al Piano di intervento inviato in data 09/12/2013, a firma del legale rappresentate del Comune capofila dell'Ambito di Alcamo- Regione Siciliana.

In via preliminare si rilevano incongruenze tra i dati, per le diverse annualità, riportati nella tavola 4 del formulario ed i dati per le medesime annualità riportati nell'accordo di programma quadro tra Distretto e Asp accesso risorse PAC. Occorre, a tal riguardo, fornire chiarimenti e/o integrazioni.

In relazione allo schema di patto di accreditamento allegato al piano di intervento, si rileva che le tariffe orarie indicate per gli operatori OSA e OSS non sono in linea con gli importi dei CCNL di riferimento e dei costi orari per le categoria professionali di cui al D.M. 02 10/2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il valore del voucher di cui alla scheda di intervento 1, risulta inferiore rispetto ai parametri sopra indicati. Occorre, pertanto, riformulare il piano determinando un valore adeguato del voucher, tenuto conto dei valori di cui sopra. (Orientativamente i costi incomprimibili relativi alle professionalità da impiegare sono: personale OSA categoria C1 €17,29; personale O.S.S. categoria C2 €17,83; Assistente Sociale categoria D2 €19,46; O.S. Cat. B1 €16,03)

In relazione alla scheda di intervento 3. spese per l'acquisto di un veicolo da adibire a trasporto disabili, occorre fornire in allegato un preventivo spese.

Si conferma la disponibilità a fornire l'eventuale assistenza al fine di pervenire ad una compiuta elaborazione Piano.

I predetti chiarimenti e integrazioni, unitamente all'intero Piano generato attraverso

Piazza Cavour, n. 25 - 00193 Roma

Tel. 06.32884255 - Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adg.fondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

UFFICIO TECNICO DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE

la Piattaforma informatica accessibile attraverso il sito web del Ministero dell'Interno alla Sezione PAC, dovranno essere firmati digitalmente e trasmessi via pec.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mentini".



Castellammare del Golfo



Alcamo



Calatafimi Segesta



A.S.P. N. 9

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55

COMUNE DI ALCAMO – CALATAFIMI SEGESTA – CASTELLAMMARE DEL GOLFO
A.S.P. N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55

COMUNE CAPOFILA DI ALCAMO

PATTO DI ACCREDITAMENTO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55

Il CUP è: _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ nei locali del Settore Servizi al Cittadino - Ambiente - Sviluppo Economico del Comune di Alcamo, siti in Viale Italia n. 1 - Alcamo (TP),

tra

- la Dott.ssa Rosa Scibilia, nella qualità di Coordinatore del Distretto Socio-Sanitario n. 55;
- il Dott. Francesco Maniscalchi, nella qualità di Dirigente del Settore Servizi al Cittadino - Ambiente - Sviluppo Economico del Comune di Alcamo (Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario n. 55);

e

il Sig. _____, nella qualità di Presidente e Legale Rappresentante della _____ con sede legale in _____ nella Via _____ n. _____, Cod. Fisc. e P. IVA _____, iscritta, giusto decreto n. _____ del _____, all'Albo Regionale ex art. 26 della Legge 22/86, Sezione Anziani, Tipologia Assistenza Domiciliare, in seguito denominato **Ente**;

Visto il regolamento del Distretto Socio-Sanitario n. 55 che istituisce un albo distrettuale di accreditamento di enti fornitori di voucher socio-assistenziale per assistenza domiciliare anziani e assistenza domiciliare integrata (relativamente alle prestazioni sociali);

Vista la deliberazione n. ___ del _____ del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 55, di immediata esecuzione, quale "atto di indirizzo per l'approvazione degli Avvisi e dei Patti di Accreditamento per la gestione dei servizi di cui sopra nel Distretto Socio-Sanitario n. 55;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____ avente per oggetto "Presenza d'atto" della sopracitata deliberazione;

Vista la determinazione dirigenziale n. ___ del _____ avente per oggetto "Approvazione dell'elenco degli Enti ammessi e degli Enti esclusi dalla sottoscrizione del Patto di Accreditamento per la gestione dell'ADI nel Distretto Socio-Sanitario n. 55;

Vista l'istanza dell'Ente sopracitato in cui si richiede la sottoscrizione del Patto di Accreditamento per la gestione dell'ADI nei Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta, facenti parte del

Distretto Socio-Sanitario n. 55;

Si concorda quanto segue:

Art. 1

L' Ente Accreditato:

1. Accetta la procedura di erogazione del servizio in questione per mezzo della modalità di accreditamento di più Enti del Terzo Settore e di assegnazione all'utente beneficiario di voucher sociale;
2. Attua il Piano assistenziale individualizzato redatto dall'Unità di Valutazione Multidimensionale del Distretto Sanitario di Alcamo, seguendo altresì le indicazioni del MMG;
3. Coordina le attività del personale OSA, OSS e ausiliario;
4. Per ogni paziente assistito, stilerà una scheda personale nella quale saranno trascritti i dati anamnestici, sociali e familiari; detta scheda comprenderà anche il Piano assistenziale individualizzato;
5. Svolgerà per mezzo del personale indicato le seguenti prestazioni presso il domicilio dell'utente o all'esterno:

A. Operatore OSA - prestazioni socio-assistenziali:

- Aiuto nelle attività della persona su se stessa, igiene personale (bagno, preparazione pasti, alzarsi dal letto e rimettersi a letto, recarsi in bagno, vestirsi e svestirsi, assunzione dei pasti, aiuto nella deambulazione, supervisione in assenza dei familiari, etc.);

B. Operatore OSS - prestazioni socio-sanitarie:

- Assistenza diretta e aiuto domestico alberghiero:
 - assistere la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale;
 - realizzare attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico;
 - collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psicofisiche residue, alla rieducazione, alla riattivazione e al recupero funzionale;
 - realizzare attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi;
 - coadiuvare il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente;
 - aiutare la gestione dell'utente nel suo ambito di vita;
 - curare la pulizia e l'igiene ambientale;
- Intervento igienico-sanitario e di carattere sociale:
 - osservare e collaborare alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente;
 - collaborare all'attuazione degli interventi assistenziali;
 - valutare, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre;
 - collaborare all'attuazione di sistemi di verifica degli interventi;
 - riconoscere e utilizzare linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative;
 - mettere in atto relazioni-comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale e il mantenimento e recupero dell'identità personale;
- L'operatore socio-sanitario provvede, inoltre, a:
 - somministrare, per via naturale, la terapia prescritta;
 - eseguire la terapia intramuscolare e sottocutanea;
 - eseguire i bagni terapeutici, medicati, impacchi, frizioni e bendaggi;
 - rilevare ed annotare la frequenza cardiaca, la frequenza respiratoria e la temperatura;
 - praticare i clisteri;
 - mobilitare i pazienti per la prevenzione delle lesioni da decubito;
 - riordinare, pulire, disinfettare e sterilizzare le apparecchiature, le attrezzature sanitarie ed i dispositivi medici;
 - raccogliere escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico;
 - somministrare i pasti e le diete;

C. Ausiliario - prestazioni di igiene dell'alloggio e/o ausiliarie:

- Aiuto nel governo dell'alloggio e nelle attività domestiche (riordino del letto e della stanza, pulizia generale dell'alloggio e lavaggio della biancheria, rammendo, stiratura della stessa, riordino indumenti, biancheria, vestiario, cura delle condizioni igieniche dell'alloggio; preparazione e/o aiuto per la preparazione dei pasti, lavaggio delle stoviglie in genere;
- Accompagnare l'utente per le visite mediche, per visite ad amici e familiari, per la frequenza di centri socio-ricreativi, etc.;
- Curare il disbrigo di semplici pratiche presso gli uffici competenti, lo svolgimento di piccole

mansioni, quali il ritiro di pensioni, il pagamento bollette, etc.;

- Assolvere al disbrigo di commissioni varie e supportare il servizio anche in accompagnamento agli operatori e agli utenti.
- 6. Espletterà il servizio, per mezzo di personale OSA, OSS e ausiliario, nel rispetto delle ore di prestazioni mensili previste per ciascun soggetto beneficiario;
- 7. Curerà, per mezzo di un Coordinatore a carico dell'Ente, i rapporti con gli Uffici di Servizio Sociale del Distretto;
- 8. Darà immediata comunicazione all'Ufficio Piano del Distretto Socio-Sanitario n. 55 di qualsiasi evento di carattere straordinario in relazione al servizio;
- 9. Fornirà gli operatori di tesserino di riconoscimento con foto;
- 10. Osserverà le norme che disciplinano i contratti di servizio, il divieto di intermediazione e interposizione nei rapporti di lavoro, la prevenzione, l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, le norme di inserimento al lavoro per soggetti svantaggiati, le norme antinquinamento e le norme inerenti la sicurezza del lavoro (D. Lgs.n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni);
- 11. Inserirà, in raccordo con il Distretto Socio-Sanitario n. 55, in ogni pubblicazione relativa al progetto, il logo del Distretto Socio-Sanitario n. 55;
- 12. Elaborerà, prima dell'inizio del servizio, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi –DUVRI -, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- 13. Garantirà, utilizzando le proprie sedi ed attrezzature, l'organizzazione, la programmazione e il coordinamento sia degli interventi che del personale impegnato per l'attuazione del servizio;
- 14. Accetta il sistema tariffario previsto, indicato all'art. 2 del presente Patto di Accreditamento, utile a determinare il corrispettivo;
- 15. Accetta i sistemi di verifica e di controllo circa l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni complessive erogate, stabiliti, per le parti di competenza, dal Distretto, dai Medici di Medicina Generale e dall'U.V.M. L'efficacia e l'efficienza delle prestazioni socio-sanitarie saranno valutate **dal Medico di Medicina Generale** e dal Direttore di Distretto Sanitario. L'efficacia e l'efficienza delle prestazioni socio-assistenziali e di igiene dell'alloggio e/o ausiliarie saranno valutate dallo Staff dell'Ufficio Piano del Distretto;
- 16. Manterrà i requisiti di idoneità organizzativo – gestionale previsti dalla legge per l'erogazione del servizio;
- 17. Fornirà l'elenco nominativo degli operatori impiegati con i rispettivi titoli professionali richiesti per l'espletamento delle prestazioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e di igiene dell'alloggio e/o ausiliarie sopra descritte;
- 18. Assume la responsabilità della qualità delle prestazioni socio - assistenziali – sanitarie – di igiene dell'alloggio e/o ausiliarie e della relazione d'aiuto posta in essere dai propri operatori, i quali con mezzi propri o dell'Ente dovranno garantire lo svolgimento del servizio in argomento;
- 19. Garantirà la riservatezza dei dati personali dell'utente ai sensi della normativa riguardante il trattamento dei dati personali e sensibili;
- 20. Applicherà, sul piano organizzativo e gestionale, le disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, rispondendo direttamente in caso di eventuali omissioni e irregolarità.
- 21. Stipulerà, in favore degli operatori impiegati per lo svolgimento del servizio, idoneo contratto assicurativo di copertura infortuni e Responsabilità Civile contro terzi, sollevando il Comune di Alcamo, quale capofila, e il Distretto Socio-Sanitario n. 55 da ogni responsabilità per eventuali danni anche ad utenti o ad altri soggetti terzi derivanti dall'espletamento del servizio;
- 22. Collaborerà con tutti gli operatori e/o servizi con cui viene in contatto per l'attuazione del servizio e il buon andamento dello stesso;
- 23. Non chiederà, a nessun titolo, ai soggetti-utenti, somme remunerative per il servizio erogato, che esulano dal titolo del voucher mensile, unico corrispettivo per le prestazioni rese;
- 24. Adotterà il diario nominativo mensile degli interventi, che dovrà riportare, per ciascun giorno di servizio svolto, l'utente assistito, l'operatore, la data di svolgimento, le ore erogate e la firma del soggetto beneficiario o di un familiare che attesti l'avvenuta prestazione;
- 25. Autorizza al trattamento dei dati dell'Ente per le finalità di esecuzione complessiva del servizio, ai sensi della normativa vigente;
- 26. E' consapevole che:
 - Il servizio in questione è rivolto a n. 60 soggetti, residenti nel Distretto, affetti da patologie cronicodegenerative in fase stabilizzata, totalmente non autosufficienti, aventi necessità di assistenza che comprende interventi socio-assistenziali, socio-sanitari, di gestione dell'alloggio e/o ausiliari;

- Dal punto di vista operativo, l'Ente, per mezzo degli operatori OSA, OSS e ausiliari, garantirà al soggetto beneficiario l'erogazione delle prestazioni previste nel PAI dall'UVM.
- **Le ore settimanali complessive disponibili – necessariamente** - dovranno essere usufruite **nell'arco del mese di riferimento** del buono di servizio. L'Ente pertanto all'atto della richiesta di rimborso del buono di servizio dovrà documentare con adeguate pezze giustificative le ore effettivamente fruite da parte dell'utente beneficiario. All'Ente verranno liquidate le ore di prestazioni professionali effettivamente erogate in favore del soggetto beneficiario.

Art. 2

Il Comune di Alcamo, quale Ente capofila del Distretto Socio-Sanitario n. 55,

- in attuazione delle funzioni di vigilanza e controllo sui servizi offerti, esercita d'ufficio, oltre che su richiesta dell'assistito e/o dei suoi familiari, verifiche sulla compiuta attuazione dei contenuti della presente convenzione, procedendo, in caso di gravi inadempienze, alla risoluzione del presente patto di accreditamento;
- corrisponde all'Ente accreditato l'importo di € 17,29, oltre IVA al 4% se assoggettato, per ogni ora di servizio effettivamente reso dal personale OSA, l'importo di € 17,83, oltre IVA al 4% se assoggettato, per ogni ora di servizio effettivamente reso dal personale OSS e l'importo di € 16,03, oltre IVA al 4% se assoggettato, per ogni ora di servizio effettivamente reso dal personale ausiliario, fatto salvo l'importo degli oneri di gestione che è pari ad € 0,65, oltre Iva al 4% per gli Enti assoggettati, per ogni ora di servizio effettivamente reso.

Art. 3

I pagamenti saranno effettuati bimestralmente su presentazione di fattura accompagnata da:

- relazione inerente la regolare esecuzione degli interventi effettuati, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate, controfirmata dal personale tecnico e dal Rappresentante Legale dell'Ente;
- registro di presenze compilato per ogni utente assistito in cui saranno indicati i dati dell'operatore che rende il servizio, i dati dell'utente assistito, il giorno, l'orario e il tipo di servizio reso, con firma dell'operatore e dell'utente o di un suo familiare, che attesti l'avvenuta prestazione;
- i voucher che l'utente consegna al soggetto accreditato in funzione delle ore svolte.

L'Ente che presta il servizio assume tutti gli obblighi per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche. Lo stesso dovrà indicare con apposita nota il numero di conto corrente bancario o postale dedicato per la liquidazione del servizio prestato.

Sarà cura del Servizio Sociale del Comune competente predisporre momenti di verifica sull'andamento del servizio e sul rispetto del Piano di Intervento Personalizzato, attraverso colloqui con le persone interessate, i familiari e visite domiciliari e attestare la regolarità delle prestazioni svolte.

Eventuali inadempienze, di qualsiasi natura, formeranno oggetto di regolare contestazione. La parte lesa può contestare per iscritto le inadempienze alla controparte; trascorsi 15 giorni dalla contestazione senza che la parte inadempiente provveda a sanare o rimuovere le inosservanze, la parte lesa ha facoltà di recesso. Se la parte inadempiente è l'Ente accreditato, i Comuni del Distretto hanno diritto di sospendere la liquidazione dei compensi pattuiti sino alla definizione della controversia.

Art.4

La presente Convenzione ha validità di un anno a decorrere dalla sottoscrizione e sino alla conclusione dell'azione progettuale. L'Ente può recedere dalla presente convenzione con formale rinuncia scritta e con preavviso di almeno 60 giorni.

L'Ente del Terzo Settore non avrà nulla a pretendere dal Distretto Socio-Sanitario n. 55 per qualsiasi causa che dovesse determinare la conclusione anticipata del servizio.

La presente convenzione si intende risolta nelle seguenti fattispecie:

- in caso di gravi violazioni degli obblighi previsti nella presente convenzione e/o per utilizzo di personale che, per negligenza, scorrettezza e possesso di titolo di studio non adeguato, risulta essere non idoneo per lo svolgimento del servizio;
- in caso di mancata erogazione delle prestazioni previste;
- al venir meno dei requisiti organizzativi e gestionali richiesti per l'autorizzazione all'erogazione del servizio;
- a seguito di cancellazione dall'Albo Distrettuale degli Enti del Terzo Settore;
- per esaurimento dei fondi disponibili o per cause di forza maggiore, debitamente motivate dal Distretto.

Al verificarsi di una delle eventualità sopra specificate, il Distretto comunicherà, con lettera raccomandata

A.R., all'Ente Gestore la risoluzione della convenzione specificandone la motivazione.

Art. 5

L'Ente non avrà nulla a pretendere, a nessun titolo, nel caso in cui non dovesse essere prescelto da alcun utente.

L'Ente non avrà nulla a pretendere nel caso in cui il servizio in questione dovesse essere sospeso o risolto prima della scadenza indicata nella presente convenzione, per esaurimento dei fondi disponibili o per cause di forza maggiore, debitamente motivate dal Distretto.

La Registrazione fiscale della presente convenzione è a carico dell'Ente.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Coordinatore del Distretto Socio-Sanitario n. 55

Dott.ssa Rosa Scibilia

**Il Dirigente del Settore Servizi al Cittadino –
Ambiente – Sviluppo Economico**
Dott. Francesco Maniscalchi

**Il Rappresentante Legale
dell'Ente**



Castellammare del Golfo



Alcamo



Calatafimi Segesta



A.S.P. N. 9

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55
COMUNE DI ALCAMO – CALATAFIMI SEGESTA – CASTELLAMMARE DEL GOLFO
A.S.P. N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55

COMUNE CAPOFILO DI ALCAMO

Accordo di Programma
per l'accesso alle risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione –
Programma integrato per i servizi di cura per gli anziani non autosufficienti –
nell'ambito territoriale del Distretto Socio-Sanitario n. 55

Premesso che

- la legge 8 novembre 2000 n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ed, in particolare, l'art. 18 della legge medesima prevede l'adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;
- il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D. Lgs. 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";
- il D.P.R.S. del 4 novembre 2002 determina le *Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione siciliana*;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 (QSN) individua tra gli obiettivi di servizio destinati ad un miglioramento della qualità di vita dei cittadini quello della presa in carico degli anziani per il servizio di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.);
- il D.P. n. 61 del 2 marzo 2009 approva il Programma Regionale delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2010-2012;
- il D.P. 26 gennaio 2011 approva le *Linee Guida regionali per l'accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari* con l'obiettivo di favorire l'integrazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie Regionali e di individuare meccanismi regolativi adeguati tra i diversi livelli istituzionali coinvolti;
- con D.D.G. N. 1018/Servizio II l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha emanato Direttive per l'accesso alle risorse provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali destinate all'attivazione o implementazione delle prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata;
- il Ministero dell'Interno ha pubblicato le linee guida e i formulari di presentazione dei Piani d'Intervento (anziani e infanzia) sul link del sito internet del Ministero, appositamente dedicato;
- il Piano di Riparto Finanziario del Programma "Anziani" in argomento determina regole e criteri per l'accesso alle risorse ivi indicate che ammontano complessivamente ad € 656.841,00;
- al punto 3 del Piano di Riparto del Piano di Azione e Coesione per il Programma dei servizi di cura per gli anziani viene determinata, quale condizione per l'accesso alle risorse di cui sopra, la condivisione del Piano di Intervento con il Distretto Sanitario ASP di riferimento territoriale, mediante specifico accordo di programma nel quale declinare gli impegni delle parti per la presa in carico e l'erogazione dei servizi, secondo quanto specificato al punto 4 del medesimo piano di riparto;

Tutto ciò premesso

I soggetti firmatari nelle Amministrazioni Pubbliche di seguito riportate:

- il Comune di Alcamo, quale Comune capofila dell'ambito territoriale del Distretto Socio-Sanitario n. 55 (Ambito: Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta);
- il Comune di Castellammare del Golfo, quale Ente dell'ambito territoriale del Distretto Socio-Sanitario

n. 55 (Ambito: Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta);

- il Comune di Calatafimi Segesta, quale Ente dell'ambito territoriale del Distretto Socio-Sanitario n. 55 (Ambito: Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta);

- l'ASP n. 9 di Trapani - Distretto Sanitario di Alcamo, quale Ente dell'ambito territoriale del Distretto Socio-Sanitario n. 55 (Ambito: Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta);

aderiscono e sottoscrivono i seguenti articoli dell'Accordo di Programma.

Art. 1

Contenuti e finalità dell'Accordo

Con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma, i soggetti firmatari condividono l'assetto organizzativo e gestionale funzionale alla presa in carico degli anziani ultra sessantacinquenni e non autosufficienti in Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria erogata dall'ASP n. 9 di Trapani - Distretto Sanitario di Alcamo, di cui al Piano di Riparto anziani anno 2013.

Art. 2

Assetto istituzionale e organizzativo del Distretto

Gli organi del Distretto Socio-Sanitario sono: il Comitato dei Sindaci, il Gruppo di Piano e l'Ufficio di Piano.

Comitato dei Sindaci

Il Comitato dei Sindaci è un organismo istituzionale deputato ad emanare atti di indirizzo politico. Esercita tutte le necessarie funzioni finalizzate alla programmazione socio-sanitaria in tutto il Distretto ed alla verifica dei risultati raggiunti.

Attiva tutte le opportune azioni tese alla definizione ed attuazione del Piano di Zona e di altre programmazioni a carattere distrettuale e socio-sanitario nell'ambito delle attribuzioni demandate ai Comuni in materia di organizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, a norma dell'art. 6 della Legge Quadro n. 328 dell'8 novembre 2000, oltre che di altra specifica normativa o direttive di finanziamento.

Spetta al Comitato, inoltre, anche la programmazione delle Conferenze di servizio per informare il territorio sulle iniziative da adottare favorendo la massima partecipazione di tutti gli attori sociali.

Nell'ambito delle risorse disponibili, indirizza, promuove ed approva i programmi di azione sociale e socio-sanitari avvalendosi della collaborazione e delle prestazioni del Gruppo di Piano, appositamente costituito, quale strumento operativo e gestionale della programmazione locale.

Mediante la collaborazione del Gruppo di Piano, predispone e promuove la concertazione con le organizzazioni del privato sociale, gli enti terzi e la cittadinanza attiva.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55 e dal Direttore dell'ASP n. 9 di Trapani - Distretto Sanitario di Alcamo ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila, o suo delegato, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete, inoltre:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sul suo stato di attuazione;

- l'approvazione degli atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli Comuni o di altri soggetti istituzionali.

Gruppo di Piano Distrettuale

Il Gruppo di Piano, quale strumento operativo e gestionale della programmazione locale, è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione dei Piani di azione sociale e strumento operativo del Distretto Socio-Sanitario.

Le competenze assegnate al Gruppo di Piano sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati. Il Gruppo di Piano distrettuale è sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Coordinatore dello stesso.

Ufficio di Piano Distrettuale

L'Ufficio di Piano svolge le seguenti funzioni:

a) predispone ed esegue gli atti gestionali tecnico/amministrativi e finanziari/contabili e di rendicontazione funzionali all'attuazione dei Piani di azione sociale e socio-sanitari di competenza del Distretto;

b) garantisce la più ampia circolazione dell'informazione sulle iniziative progettuali;

c) elabora schede e strumenti utili per il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle singole azioni progettuali;

d) rileva, registra ed aggiorna tutti i dati utili alla progettazione sociale del Distretto.

L'Ufficio di Piano Distrettuale è sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Coordinatore del Gruppo di Piano nonché del Dirigente del Settore dei Servizi Sociali del Comune capofila ed ha sede presso il medesimo Comune.

Art. 3

Organizzazione e livello delle prestazioni ADI erogate dall'ASP n. 9 di Trapani - Distretto Sanitario di Alcamo

Il Distretto Sanitario eroga il servizio ADI con il seguente assetto organizzativo:

- il servizio è rivolto a persone anziane > 65 anni non autosufficienti, in condizioni di compromissione dell'autonomia funzionale per una vita indipendente causata da patologie cronico-degenerative gravemente invalidanti che necessitano di cure socio-sanitarie integrate al domicilio della persona;
- l'accesso al sistema delle cure domiciliari avviene attraverso la segnalazione al PUA (**Punto Unico di Accesso**) distrettuale e con sede in Alcamo da parte di più soggetti: medico di medicina generale, medico del reparto ospedaliero, medico di struttura residenziale, etc.;
- l'istanza per l'accesso ai servizi domiciliari, redatta dal medico di medicina generale o ospedaliero su apposita modulistica predisposta dall'Asp Trapani, viene consegnata al PUA dai familiari della persona che necessita delle prestazioni domiciliari;
- acquisita l'istanza, il PUA, preposto all'accoglienza, analisi e decodifica della domanda, attiva l'U.V.M. distrettuale per la valutazione multidimensionale dei soggetti per i quali è stata avanzata formale istanza da parte del medico;
- l'U.V.M. effettua la valutazione multidimensionale dei soggetti attraverso una scheda di valutazione multidimensionale, nota come SVAMA, secondo un ordine cronologico di arrivo delle istanze, con diritto di precedenza per i pazienti terminali e/o in fase critica;
- l'U.V.M. elabora il PAI (Piano Assistenziale Individualizzato) che prevede l'assegnazione del livello assistenziale più idoneo alle esigenze del paziente e deve essere sottoscritto dall'assistito e/o dai familiari;
- l'ADI ASP si articola su tre livelli assistenziali:
 - l'assistenza domiciliare di 1° livello che prevede un periodo di erogazione del servizio di 4 mesi, prorogabili secondo una successiva richiesta di rivalutazione del bisogno e predisposizione di un nuovo PAI. Gli accessi settimanali non possono essere più di 2. In atto, detto livello assistenziale viene erogato dal Distretto Sanitario attraverso personale interno (Infermiere/O.S.S.);
 - l'assistenza domiciliare di 2° livello che prevede un periodo di erogazione del servizio di 3 mesi, prorogabili secondo una successiva richiesta di rivalutazione del bisogno e predisposizione di un nuovo PAI. Gli accessi settimanali non possono essere più di 2,5. Le figure professionali in atto previste sono le stesse richiamate per l'assistenza domiciliare di 1° livello.
 - l'assistenza domiciliare di 3° livello che prevede un periodo di erogazione del servizio di 2 mesi, prorogabili secondo una successiva richiesta di rivalutazione del bisogno e predisposizione di un nuovo PAI. Le figure professionali coinvolte sono: medici specialisti (geriatra, fisiatra, oncologo, palliativista), infermieri professionali, fisioterapisti, operatori socio-sanitari, psicologi. Questo livello assistenziale è stato espletato fino al 30.06.2013, secondo un capitolato speciale d'appalto, da una cooperativa in convenzione con l'ASP di Trapani.
- Il servizio non prevede compartecipazione da parte dei soggetti fruitori.
- Il servizio è garantito con risorse finanziarie dell'ASP Trapani.

Art. 4

Servizio socio-assistenziale domiciliare erogato dall'ambito Distrettuale a completamento dell'ADI dell'ASP, ai sensi del Piano di Riparto Anziani del Ministero dell'Interno

Il Servizio prevede l'erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrate all'assistenza socio-sanitaria, in favore di anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti (scheda d'intervento n. 1 del programma per l'adozione ed attuazione del Piano di Azione e Coesione - Programma integrato per i servizi di cura per gli anziani non autosufficienti).

L'azione prevede, per mezzo del personale indicato, l'erogazione delle seguenti prestazioni:

A. Operatore OSA - prestazioni socio-assistenziali:

• Aiuto nelle attività della persona su se stessa, igiene personale (bagno, preparazione pasti, alzarsi dal letto e rimettersi a letto, recarsi in bagno, vestirsi e svestirsi, assunzione dei pasti, aiuto nella deambulazione, supervisione in assenza dei familiari, etc.);

B. Operatore OSS - prestazioni socio-sanitarie:

- Assistenza diretta e aiuto domestico alberghiero:
 - assistere la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale;
 - realizzare attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico;
 - collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psicofisiche residue, alla rieducazione, alla riattivazione e al recupero funzionale;
 - realizzare attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi;
 - coadiuvare il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente;
 - aiutare la gestione dell'utente nel suo ambito di vita;
 - curare la pulizia e l'igiene ambientale;
- Intervento igienico-sanitario e di carattere sociale:
 - osservare e collaborare alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente;
 - collaborare all'attuazione degli interventi assistenziali;
 - valutare, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre;
 - collaborare all'attuazione di sistemi di verifica degli interventi;
 - riconoscere e utilizzare linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative;
 - mettere in atto relazioni-comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale e il mantenimento e recupero dell'identità personale;
- L'operatore socio-sanitario provvede, inoltre, a:
 - somministrare, per via naturale, la terapia prescritta;
 - eseguire la terapia intramuscolare e sottocutanea;
 - eseguire i bagni terapeutici, medicati, impacchi, frizioni e bendaggi;
 - rilevare ed annotare la frequenza cardiaca, la frequenza respiratoria e la temperatura;
 - praticare i clisteri;
 - mobilitare i pazienti per la prevenzione delle lesioni da decubito;
 - riordinare, pulire, disinfettare e sterilizzare le apparecchiature, le attrezzature sanitarie ed i dispositivi medici;
 - raccogliere escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico;
 - somministrare i pasti e le diete;



C. Ausiliario - prestazioni di igiene dell'alloggio e/o ausiliarie:

- Aiuto nel governo dell'alloggio e nelle attività domestiche (riordino del letto e della stanza, pulizia generale dell'alloggio e lavaggio della biancheria, rammendo, stiratura della stessa, riordino indumenti, biancheria, vestiario, cura delle condizioni igieniche dell'alloggio; preparazione e/o aiuto per la preparazione dei pasti, lavaggio delle stoviglie in genere;
- Accompagnare l'utente per le visite mediche, per visite ad amici e familiari, per la frequenza di centri socio-ricreativi, etc.;
- Curare il disbrigo di semplici pratiche presso gli uffici competenti, lo svolgimento di piccole mansioni, quali il ritiro di pensioni, il pagamento bollette, etc.;
- Assolvere al disbrigo di commissioni varie e supportare il servizio anche in accompagnamento agli operatori e agli utenti.

Il Servizio è garantito con le risorse finanziarie di cui al Piano di Riparto – Programma per i servizi di cura per gli anziani, con un monte ore di assistenza domiciliare che per l'anno 2014 ammonta a complessive **ore 33.592** di cui **n. ore 17.784** per le prestazioni OSA, **n. ore 13.832** per le prestazioni di OSS e **n. ore 1.976** per le prestazioni di igiene dell'alloggio, ausiliarie e/o di trasporto.

La modalità di accesso al servizio è così strutturata:

- le prestazioni sopra indicate saranno erogate agli utenti target che, di volta in volta, saranno presi in carico dall'UVM dell'ASP territoriale ed andranno a potenziare l'offerta delle prestazioni socio-assistenziali a completamento di quelle erogate dal Distretto Sanitario di Alcamo dell'ASP n. 9 di Trapani;
- al servizio si accede attraverso il PUA (Punto Unico di Accesso) dell'ASP territoriale, già attivo nella struttura organizzativa dell'ASP territoriale, a seguito di inoltrato di una apposita istanza, redatta dal medico curante della persona interessata ed in seguito consegnata allo stesso PUA da parte di un familiare;
- l'UVM del Distretto Sanitario, **di concerto con l'Assistente Sociale del Comune di residenza del richiedente**, procede alla valutazione dei casi segnalati dal MMG (Medico di Medicina Generale), attraverso una scheda di valutazione multidimensionale, nota come SVAMA, e successivamente elabora il Piano Assistenziale Individualizzato, con la specifica del periodo di erogazione delle prestazioni, della tipologia e del monte ore delle prestazioni mensili da erogare.

L'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario n. 55, incamerate le istanze inoltrate dall'UVM dell'ASP

territoriale, per ordine cronologico, immette gli utenti alle prestazioni.

Art. 5

Impegni delle Amministrazioni firmatarie

Le Amministrazioni firmatarie concorreranno alla realizzazione del servizio oggetto del presente Accordo, garantendo la partecipazione e la collaborazione delle proprie organizzazioni e del personale in esse inserito, impegnandosi ad adottare tutte le soluzioni utili ad agevolare le procedure necessarie per l'avvio e la gestione delle attività previste.

Ciascuna Amministrazione, anche di concerto con gli altri soggetti firmatari del presente Accordo, assicura di promuovere la diffusione e la conoscenza dei contenuti del presente Accordo, nonché di sostenere ogni iniziativa volta a verificare, valutare e pubblicizzare l'andamento ed i risultati delle attività realizzate.

Inoltre le amministrazioni firmatarie si impegnano:

- ad introdurre modalità di valutazione multidimensionale del grado di non autosufficienza compatibili con l'alimentazione del Sistema Informativo per la Non Autosufficienza (SINA);
- ad introdurre sistemi di accreditamento (secondo normativa regionale) in caso di prestazioni erogate da soggetti privati.

Art. 6

Modalità di coordinamento istituzionale, gestionale ed operativo per l'accesso all'ADI

La struttura organizzativa, in relazione alle modalità di gestione ed all'integrazione operativa del servizio ADI ASP nell'ambito del Distretto Socio-Sanitario n. 55 di cui all'art. 4 sopra richiamato, è la seguente:

- al Servizio si può accedere su richiesta di un familiare e/o su proposta dei servizi territoriali attivando il medico curante o ospedaliero;
- **il Medico di Medicina Generale o Ospedaliero:**
 - redige l'istanza di attivazione delle cure domiciliari;
 - propone le prestazioni socio-assistenziali e sanitarie a domicilio;
- **il familiare:**
 - inoltra l'istanza, redatta dal Medico, di attivazione delle cure domiciliari al PUA;
 - condivide e sottoscrive il PAI;
 - si raccorda con gli operatori che erogano le prestazioni a domicilio per lo svolgimento delle prestazioni;
- **il PUA dell'ASP, già operativo nell'ambito distrettuale:**
 - accoglie i cittadini del Distretto, analizza e decodifica la domanda sociale;
 - organizza gli appuntamenti per i colloqui con i familiari e i pazienti;
 - attiva e supporta i lavori dell'Equipe valutativa integrata (UVM);
- **l'Unità Valutativa Multidimensionale, in relazione alla residenza dei soggetti da prendere di volta in volta in esame:**
 - valuta le istanze pervenute;
 - effettua i colloqui con i familiari e i pazienti al fine di pervenire ad una valutazione del funzionamento globale della persona e dei suoi bisogni attraverso l'utilizzo della SVAMA;
 - elabora il PAI (Piano Assistenziale Individualizzato), di concerto con l'Assistente Sociale del Comune di residenza del richiedente;
 - definisce i soggetti beneficiari delle prestazioni domiciliari;
 - immette gli utenti al servizio in raccordo con le procedure dell'ASP e del Distretto Socio-Sanitario n. 55 per l'attivazione di tutte le prestazioni previste;
 - effettua il monitoraggio dei PAI e li rivaluta costantemente; ove necessario rimodula il piano in relazione ai bisogni via via emergenti, di concerto con l'Assistente Sociale del Comune di residenza del richiedente;
 - verifica il livello di gradimento e rispondenza circa le prestazioni erogate;
- **l'ASP n. 9 di Trapani - Distretto Sanitario di Alcamo:**
 - gestisce i rapporti con gli operatori dell'ASP e della Ditta aggiudicatrice del servizio ADI ASP per l'erogazione delle prestazioni;
 - gestisce globalmente gli adempimenti amministrativi e tecnici inerenti l'attuazione dell'ADI ASP;
- **l'Ufficio Piano dell'ambito Distrettuale Socio-Sanitario n. 55, con sede presso il Comune capofila di Alcamo:**
 - gestisce i procedimenti amministrativi per l'espletamento delle procedure di gara per l'individuazione del soggetto erogatore delle prestazioni domiciliari;
 - controlla e verifica la regolarità, la correttezza e la qualità del servizio reso dall'Ente gestore;
 - gestisce gli adempimenti amministrativi e contabili e di rendicontazione inerenti l'attuazione dei servizi;

- monitora e controlla la regolarità dell'Ente erogatore e la qualità del servizio erogato da parte dello stesso, avvalendosi anche delle Assistenti Sociali dei Comuni del Distretto;
- **il Direttore del Distretto Sanitario ASP territoriale:**
 - ha responsabilità degli aspetti organizzativi e gestionali del PUA e dell'UVM, quali organi regolatori dell'accesso alle prestazioni di cui al presente Accordo;
- **il Coordinatore del Distretto, quale Coordinatore del Gruppo di Piano:**
 - ha la responsabilità degli aspetti organizzativi e gestionali del Distretto Socio-Sanitario n. 55.

Art. 7

Revoca o cessazione del Servizio

La revoca o la cessazione del Servizio avviene:

- alla scadenza naturale del PAI;
- per valutazione da parte dell'UVM integrata del venir meno delle condizioni che hanno determinato l'attivazione delle cure domiciliari (miglioramento e/o ripristino delle funzioni globali di vita della persona);
- su istanza dell'interessato e/o dei familiari;
- su istanza del medico di medicina generale ;
- per decesso dell'assistito;
- per ricovero presso strutture residenziali;
- per trasferimento fuori territorio distrettuale per cambio residenza o domicilio.

Art. 8

Sede, risorse strumentali e professionali

- Il Distretto Sanitario di Alcamo mette a disposizione i locali del PUA, il personale dell'ASP che opera presso il PUA , l'UVM e in assistenza domiciliare, le attrezzature informatiche e di comunicazione;
- l'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario n. 55 mette a disposizione n. 1 responsabile del procedimento amministrativo, n. 3 Assistenti Sociali, che faranno parte dell'UVM relativamente alla valutazione multidimensionale, e gli Uffici di Segretario Sociale dei tre Comuni del Distretto per le informazioni da fornire alla cittadinanza;

Nel dettaglio

| TIPOLOGIA | A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | IN CONVENZIONE | TOTALE |
|--|---|----------------|--------|
| Distretto Sanitario di Alcamo - PUA | Sede: Alcamo N. 1 Infermiere N. 1 Assistente Sociale | | 2 |
| Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario n. 55 - Erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare integrate all'assistenza socio-sanitaria (scheda d'intervento n. 1 del programma per l'adozione ed attuazione del Piano di Azione e Coesione – Programma integrato per i servizi di cura per gli anziani non autosufficienti) | N. 1 Responsabile Amministrativo N. 3 Assistenti Sociali dei tre Comuni del Distretto | | 4 |
| Distretto Sanitario territoriale – Unità Valutativa Multidimensionale integrata dalle Assistenti Sociali dei Comuni del Distretto in relazione alla residenza dei soggetti da prendere di volta in volta in esame | Personale Distretto ASP: N. 1 Medico N. 1 Assistente Sociale N. 1 infermiere N. 1 Fisioterapista | | 4 |
| | Personale dei Comuni del Distretto: N. 3 Assistenti Sociali | | 3 |

Art. 9

Collegio di vigilanza

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente Accordo è demandata al Comitato dei Sindaci del

Distretto Socio-Sanitario n. 55.

Art. 10
Validità dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata sino alla concorrenza del Servizio.

Art. 11
Approvazione

Il presente atto viene sottoscritto, per l'approvazione, dai componenti del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 55 o delegati dei Sindaci e dal Direttore del Distretto Sanitario di Alcamo – ASP n. 9 di Trapani.

Art. 12
Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si rimanda alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Alcamo, li _____

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

- Comune di Alcamo (Comune Capofila del
Distretto Socio-Sanitario n. 55)
ASS. STEFANO PAPA



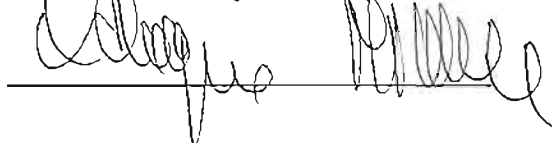
- Comune di Castellammare del Golfo
ASS. BOBOLINA ANTONIO S. R. E.



- Comune di Calatafimi Segesta
DOTT. AGNELI ANTONINA



- Distretto Sanitario di Alcamo – ASP n. 9 di Trapani
Il Direttore del Distretto Dott. Calogero Minore



**PIANO DI AZIONE COESIONE
PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI
PRIMO RIPARTO DEL PROGRAMMA SERVIZI DI CURA**

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

REGIONE SICILIANA

1. DATI IDENTIFICATIVI

| | |
|---|--|
| Denominazione del Distretto socio-sanitario | Distretto Socio-Sanitario n. 55 - Alcamo - Calatafimi Segesta - Castellammare del Golfo - A.S.P. n. 9 Distretto di Alcamo n. 55 |
| Comune Capofila | Alcamo |
| Dati contabili e fiscali | Sede legale: Piazza Ciullo 1 - 91011 Alcamo (TP) Partita I.V.A. 00078230810 Codice fiscale 80002630814 Codice comunale catastale A176 Codice Istat del Comune 081001 Servizio di tesoreria comunale presso UNICREDIT S.P.A. Codice IBAN: IT31P0200881782000300683847 presso Banco Posta Cod. IBAN IT31P0200881782000300683847 |
| Sede | Viale Italia n. 1 |
| Indirizzo di PEC del Comune Capofila | comunediAlcamo.servizisociali@pec.it |
| Contatto Comune Capofila | Dott. Francesco Maniscalchi Dirigente Settore Servizi al Cittadino - Ambiente - Sviluppo Economico |
| Email e Telefono | rscibilia@comune.alcamo.tp.it 0924507066 |
| ASP/Distretto sanitario di riferimento | ASP n. 9 Trapani Distretto Sanitario di Alcamo |

2. REQUISITI GENERALI

2.1 FORMA ASSOCIATIVA E APPROVAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO

| | |
|--|--|
| <p>Forma Associativa</p> <p>Convenzione in vigore tra i Comuni del Distretto socio-sanitario (ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 267/2000)</p> <p>OPPURE</p> <p>Accordo di Programma tra i Comuni del Distretto socio-sanitario per l'approvazione del Piano di Zona 2010-12</p> | <p>Accordo di Programma tra i Comuni di Alcamo (capofila), Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo e Azienda Sanitaria Provinciale n. 9 Distretto di Alcamo del 30/04/2010 approvato con Detrminazione del Sindaco di Alcamo n. 26975 del 04/05/2010</p> |
| <p>Approvazione del Piano di Intervento</p> <p>Delibera del Comune Capofila di approvazione del verbale del Comitato dei Sindaci dei Comuni del Distretto socio-sanitario</p> <p>Verbale del Comitato dei Sindaci dei comuni del Distretto</p> | <p>27/11/2013</p> <hr/> <p>29/11/2013</p> <p>03/06/2014</p> |

2.2 CONDIVISIONE DEL PIANO DI INTERVENTO CON IL PARTENERIATO LOCALE *(max 10 righe)*

Il Comitato dei Sindaci ha indetto tre Conferenze dei Servizi a cui sono stati invitati la cittadinanza, il terzo settore ed i sindacati. In data 28/10/2013 conferenza dei servizi al fine di presentare l'avvio della Programmazione inerente il Piano di Azione e Coesione –Programma Nazionale per i servizi di cura agli anziani non autosufficienti ADA non in ADI. In data 29/11/2013 conferenza dei servizi per la presentazione del nuovo percorso di programmazione PAC anziani per la realizzazione del servizio di ADI assistenza domiciliare integrata. In data 03/12/2013 conferenza dei servizi approvazione Piano di Intervento servizi di cura per gli anziani anziani realizzazione ADI nel Distretto Socio-Sanitario n. 55.

2.3. REQUISITI SPECIFICI PER ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

| | |
|---|---|
| <p>Integrazione socio-sanitaria per gestione ADI</p> <p>Accordo di Programma tra Distretto socio-sanitario e Distretto sanitario in vigore (se esistenti) coerentemente a Linee guida regionali per l'ADI (DPRS 26 gennaio 2011)</p> <p>Vigente (SI/NO)</p> | <p>Accordo di Programma tra i Comuni di Alcamo (capofila), Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo e Azienda Sanitaria Provinciale n. 9 Distretto di Alcamo del</p> |
|---|---|

| | |
|---|---|
| | <p>06/07/2012 approvato con Detrminazione del Sindaco di Alcamo n. 56 dell'11/07/2012</p> <p>Approvazione progetto denominato “IL MELOGRANO“, relativo al sistema di assistenza domiciliare integrata tra il Distretto Socio-Sanitario n. 55 e il Distretto Sanitario ASP n. 9, redatto ai sensi D.D.G.. n. 1018 del 28/5/2012 - Servizio II- Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali col quale sono state approvate le direttive, modalità e termini alle quali i Distretti Socio – Sanitari debbono attenersi per accedere ai benefici relativi alle prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell’ambito del sistema di assistenza domiciliare integrata</p> <p>Approvazione istanza di finanziamento alla Regione Siciliana e accordo di programma</p> |
| <p>Atto per l’accesso alle risorse del PAC</p> <p>Accordo di programma specifico tra Distretto socio-sanitario e Distretto sanitario per l’accesso alle risorse del PAC</p> | <p>Sottoscrizione Accordo di programma in data 27/11/2013</p> <p>Sottoscrizione nuovo Accordo di programma in data 03/06/2014</p> |

3. INFORMAZIONI E DATI SUI SERVIZI PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI EROGATI NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO E/O NEI COMUNI CHE LO COMPONGONO:

3.1 CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO (*max 1 cartella*)

Il Distretto Socio-Sanitario di Alcamo ha una estensione territoriale di 405 Km² e comprende i Comuni di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi Segesta (distanti una decina di Km. tra loro, raggiungibili e sufficientemente serviti con idonei mezzi pubblici e privati). Il verde pubblico del Distretto ricopre una superficie quadrata di mq. 83.081. La popolazione residente nel Distretto Socio-Sanitario n. 55 ammontava nel 2012 a n. 66846 unità di cui n. 32443 maschi e n. 34403 femmine. Si registrano variazioni significative della popolazione residente nel triennio 2010-2011-2012: nel 2011 la popolazione ammontava a n. 68183 unità di cui n. 33106 maschi e n. 35077 femmine; nel 2010 la popolazione ammontava a n. 68191 unità di cui n. 33098 maschi e n. 35093 femmine. Pertanto tutto il Distretto presenta nel suo complesso una progressiva diminuzione della popolazione residente. Nel territorio del Distretto, un fenomeno di portata crescente è l'aumento della popolazione anziana. Tale fascia di popolazione negli ultimi anni ha subito un notevole cambiamento che ha determinato una progressiva modifica della struttura della popolazione residente nel Distretto, rilevando una evidente crescita del peso percentuale della popolazione anziana; si consideri che la percentuale dei soggetti compresi nella fascia di età immediatamente più giovane, 20-49 anni, è pari al 40%. Tale fenomeno incide in maniera notevole sulle condizioni di salute della popolazione e sul bisogno di servizi. Le persone che vivono sole sono sempre più numerose, anche se resta una piccola percentuale di persone anziane che continua a vivere con i figli. Sono stati attivati vari servizi destinati al target di riferimento, al fine di consentire alle persone in difficoltà di mantenere una dignitosa qualità di vita nel proprio ambiente, considerando anche i casi in cui si ravvisa la riduzione delle capacità assistenziali della famiglia. L'invecchiamento della popolazione, l'indebolimento della famiglia nei suoi legami interni, le trasformazioni nel mercato del lavoro in un periodo di depressione economica, sono tutti segnali che disegnano i contorni di una nuova questione sociale da cui emergono nuovi profili di rischio: Cinquantenni disoccupati che non riescono più a trovare lavoro, famiglie che necessitano di due redditi e non sanno a chi affidare l'accudimento del genitore anziano, anziani che si prendono cura, finché possono, di altri anziani. Questi nuovi profili di rischio richiedono un repertorio articolato e flessibile di interventi, strategie appropriate e innovative per mitigarne gli effetti negativi sul sistema sociale ed economico, oltre che sul piano individuale.

3.2 SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI NEL 2012 (*max 1 cartella*)

Erogazione bonus socio-sanitario nuclei familiari con anziani non autosufficienti. Per l'anno 2012 su disposizione regionale non vi è stato alcun nuovo bando, ma sono stati erogati i servizi riferiti al buono socio sanitario anno 2011. La somma di € 47.977,00 è stata erogata non più attraverso

contributi ad anziani non autosufficienti, ma attraverso voucher di servizio forniti da enti regolarmente accreditati presso il Comune di Alcamo – capofila. Utenti nel Distretto n. 29, di cui n. 20 ad Alcamo - n. 5 a Castellammare del Golfo e n. 4 a Calatafimi Segesta; Assistenza domiciliare anziani: il servizio viene offerto ad anziani, con parziale autosufficienza fisica e psichica - Alcamo assistiti con personale comunale n. 50; Centro Diurno Comunale Anziani “A. Messina” di Alcamo accoglie persone anziane in condizioni di autosufficienza, n. iscritti 600 costo complessivo € 95.500,00; Ospitalità in Istituto anziani Alcamo n. 37 utenti spesa totale € 494.562,00 di cui € 328.016,00 ed € 166.546, compartecipazione degli utenti - Calatafimi Segesta n. 6 utenti spesa totale 79.500,00 di cui € 67.249,00 Comune ed € 12.251,00 compartecipazione utenti - Castellammare del Golfo n. 3 utenti spesa totale € 28.000,00 - Piano di Zona 2010-2012: Progetto “ANNI SEMPRE VERDI” servizio di Centro Diurno Anziani n. 128 utenti residenti nei Comuni del Distretto n. 55 per attività di socializzazione e di sostegno alla vita di relazione degli anziani per un totale € 5.178,00. Interventi programmati: presentata istanza alla Regione Siciliana per il finanziamento Progetto IL MELOGRANO per la realizzazione del servizio di ADI distrettuale ad integrazione del servizio svolto dall’ASP posizione in graduatoria regionale n. 26 attualmente finanziati fino al n. 20 Adesione in ATS al bando emanato dall’INPDAP per la realizzazione del servizio di assistenza domiciliare per assistiti INPDAP non autosufficienti. E' stato stipulato nell’anno 2011 un protocollo d’intesa tra i Sindaci dei Comuni: Buseto Palizzolo, Calatafimi Segesta, Castellammare del Golfo, Alcamo, Balestrate, Partinico, Borgetto e Trappeto, per la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo per accedere al finanziamento da parte dell’Ente in argomento. Per l’anno 2012 il Comune di Borgetto ha preso l’iniziativa per la prosecuzione del servizio e per la nuova richiesta di finanziamento, e questa P.A. ha delegato il Sindaco di tale Comune per l’espletamento di tutti gli atti necessari per il nuovo finanziamento. Servizio di telesoccorso e teleassistenza. Il telesoccorso è un sistema che assicura alle persone anziane sole, che versano in condizioni precarie di salute, ai disabili ed ai pazienti ad alto rischio sanitario una continua assistenza giornaliera fornita da persone specializzate nella gestione degli interventi sanitari urgenti. Il servizio è stato attivato ad Alcamo a seguito di gara di appalto per la durata di anni due, alla fine dell’anno 2010 ed è scaduto il 05/12/2012 - utenti n. 50 - costo anno 2012 € 27.360,00.

IN PARTICOLARE **PER I SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE** PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

3.3 FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DOMICILIARI ALL’INTERNO DEL DISTRETTO

3.3.1 Modello organizzativo (*max 15 righe*)

Nel Distretto Socio Sanitario n. 55 è stato attivato, nell’ambito del PdZ 2010-2012, un servizio di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti rivolto n. 40 destinatari. Il servizio risulta integrato dal punto di vista sanitario esclusivamente attraverso l’assistenza infermieristica assicurata da un infermiere professionale a carico dell’A.S.P. e attraverso il personale sanitario (n.2 medici) impegnati nella commissione dei referenti tecnici incaricata della selezione dei destinatari.

I servizi offerti riguardano le prestazioni socio assistenziali quali l'aiuto domestico, l'igiene e cura della persona, disbrigo pratiche. Il servizio prevedeva l'erogazione di 4/5 ore di assistenza domiciliare ad utente. Il servizio prevede n. 2 assistenti sociali di cui una per il Comune di Alcamo e 1 per gli altri comuni del distretto, n. 10 Operatori Sociali. Ancora il servizio prevede attraverso il progetto migliorativo dell'ente gestore altri interventi di natura socio-assistenziale. Il servizio viene coordinato dal punto di vista tecnico da un gruppo interistituzionale formato da n. 3 Assistenti Sociali dei Comuni del Distretto e da n. 1 Medico Psichiatra dell'U.V.A. dell'ASP n. 9. Il monitoraggio viene realizzato da un altro gruppo interistituzionale costituito da Medici Psichiatri e un Assistente Sociale del C.S.M dell'ASP n. 9.

3.3.2 Procedure di accesso per la presa in carico e l'erogazione dei servizi agli utenti (max 10 righe)

L'Ass. domiciliare agli anziani può essere erogata secondo due modalità: l'ass. domiciliare per anziani gestita da ditta aggiudicataria esterna o il bonus socio sanitario gestito dalle ditte accreditate. Nel caso in cui l'utente fa richiesta del servizio ADA presso il segretariato sociale dei tre Comuni del Distretto, la domanda viene presa in carico dalle Assistenti Sociali che predispongono una relazione sociale. Il Gruppo Interistituzionale preposto alla elaborazione della graduatoria permanente valuta le richieste attraverso la relazione sociale e vi attribuisce un punteggio in base anche ad indicatori prefissati quali lo stato di salute e la situazione socio-economica familiare. I destinatari vengono avviati al servizio attraverso una formale comunicazione all'ente aggiudicatario del servizio e la trasmissione del PAI. Nel caso in cui il soggetto faccia richiesta di bonus socio-sanitario, deve operare una scelta tra le ditte accreditate.

3.3.3 Requisiti obbligatori per la fornitura dei servizi da parte di soggetti privati (max 7 righe)

Il servizio è stato affidato a mezzo procedura aperta ai sensi del D. Lgs. 163/2006, con aggiudicazione nel rispetto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del citato D. Lgs 163/2006. Criteri: essere iscritti alla C.C.I.A.A. per l'attività inerente al servizio di ass. domiciliare; iscrizione all'Albo Regionale delle Istituzioni socio assistenziali ai sensi dell'art. 26 della L.R. 22/86 per la sezione ANZIANI (per i soggetti avente sede legale in Sicilia) ; capacità tecnica ed economica ai sensi degli artt. 41 e 42 del D. lgs 163/2006; capacità di contrarre con la P.A. ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 163/06.

3.4 DIMENSIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI E LIVELLI DI SPESA

Tavola 1 - Annualità 2010

| Servizio | n. ore erogate | n. utenti | Spesa pubblica (€) |
|---|----------------|-----------|--------------------|
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria | 0 | 0 | 0 |

| Servizio | n. ore erogate | n. utenti | Spesa pubblica (€) |
|--|----------------|-----------|--------------------|
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale | 11.974 | 145 | 351.770,00 |

Specificare fonte: FNPS (Legge 328/2000) e bilanci comunali Alcamo e Castellammare del Golfo

Tavola 2 - Annualità 2011

| Servizio | n. ore erogate | n. utenti | Spesa pubblica (€) |
|---|----------------|-----------|--------------------|
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria | 0 | 0 | 0 |
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale | 11.806 | 162 | 337.977,00 |

Specificare fonte: FNPS (Legge 328/2000) e bilanci comunali Alcamo e Castellammare del Golfo

Tavola 3 - Annualità 2012

| Servizio | n. ore erogate | n. utenti | Spesa pubblica (€) |
|---|----------------|-----------|--------------------|
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria | 0 | 0 | 0 |
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale | 12.548 | 154 | 299.254,00 |

Specificare fonte: Bilanci comunali Alcamo e Castellammare del Golfo ed FNA (Bonus Socio-Sanitario)

Note e commenti (max 5 righe)

L'ADI risulta un servizio innovativo per il territorio in quanto lo stesso non è mai stato attivato. L'assistenza domiciliare non è mai stata integrata con le prestazioni sanitarie a causa della carenza di risorse economiche. Le prestazioni socio assistenziali sono state erogate dai tre Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55 in parte con i fondi del bilancio comunale e in parte con i fondi Legge 328/2000.

4. INTERVENTO PROPOSTO

4.1 OBIETTIVI DEL PIANO DI INTERVENTO (max 1 cartella)

L'A.D.I. trova naturale collocazione nell'ambito dei servizi di "Assistenza primaria", assicurati dal Distretto Socio Sanitario n. 55, relativi alle attività sanitarie e sociosanitarie. E' rivolta a soggetti over 64 anni con patologie croniche degenerative non autosufficienti trattabili a domicilio che necessitano di assistenza da parte di una équipe multiprofessionale. Consente di portare al domicilio del paziente servizi di cura e di riabilitazione: migliorando la qualità della vita dell'utente e della sua famiglia; evitando l'ospedalizzazione impropria o il ricovero in strutture residenziali; anticipando le dimissioni tutte le volte che le condizioni sanitarie e socio ambientali lo permettano. Il ricovero ospedaliero deve quindi essere sempre più riservato a condizioni patologiche non curabili a domicilio. Caratteristica peculiare dell'ADI è la complessità assistenziale del paziente trattato che richiede una forte componente di integrazione tra componenti sanitarie e tra queste ultime e quelle socioassistenziali. A tal fine si è stabilito di avviare per la prima volta il servizio di ADI integrata con le prestazioni dell'ASP 9 secondo le modalità sotto descritte. La modalità di lavoro "integrata" si realizza attraverso: l'attenzione alla persona con i suoi bisogni; l'accento sui problemi da risolvere e non sulle competenze delle singole istituzioni o servizi; il lavoro per obiettivi da raggiungere e non per prestazioni; la condivisione degli obiettivi da parte degli operatori; il coinvolgimento di diverse professionalità, sia sanitarie che sociali, con valorizzazione delle stesse, la collaborazione attiva, la corresponsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo, la comunicazione reciproca; l'adozione di una metodologia di lavoro che utilizza strumenti organizzativi integranti: riunioni di valutazione, di programmazione degli interventi, di verifica, coordinamento, individuazione e responsabilizzazione del referente familiare (care giver), procedure, cartella assistenziale, piano assistenziale personalizzato, responsabile del caso (case manager), valutazione dei servizio, riprogettazione, ecc.; il coinvolgimento di tutte le risorse (istituzionali e informali che possono contribuire alla soluzione del problema; monitoraggio dei guadagni di salute (efficacia) e dell'economicità degli interventi effettuati. L'obiettivo del Piano di Intervento è quello di promuovere l'integrazione delle competenze sanitarie con quelle sociali, per realizzare programmi di cura e assistenza per anziani non autosufficienti che richiedono attenzione alla globalità dei bisogni dell'anziano, attraverso un approccio unitario ai problemi di salute. Attualmente nel Distretto Socio-Sanitario n. 55 non è stata attivata l'ADI, intesa come integrazione delle competenze professionali sanitarie con quelle sociali, per la realizzazione di programmi di cure erogabili a domicilio. L'ASP n. 9 ha attivato l'ADI per le sole prestazioni di tipo sanitario. Obiettivi specifici del piano di intervento sono: 1) Aumentare il numero dei soggetti che usufruiscono dell'assistenza domiciliare integrata; 2) Prevenire le situazioni di rischio legate all'abbandono e alla solitudine esercitando una funzione di rottura dell'isolamento dell'assistito, stimolandone l'attività, la socializzazione, e risvegliandone gli interessi; 3) Aumentare il numero dei servizi offerti (servizi socio-assistenziali).

4.2 RISULTATI ATTESI E RISORSE DA IMPIEGARE PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO

Tavola 4 – Risultati attesi e risorse per annualità 2013-2014 e confronto con consuntivo 2012

| Servizio | n. ore erogate | n. utenti | spesa pubblica (€) |
|--|---------------------------------------|-----------|--------------------|
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio- sanitaria | | | |
| 2012 | Totale Interventi (consuntivo) | 0 | 0 |

| Servizio | | n. ore erogate | n. utenti | spesa pubblica (€) |
|---|--|----------------|-----------|--------------------|
| 2013 | Interventi da realizzare con risorse PAC | 0 | 0 | 0 |
| | Interventi da realizzare con altre risorse | 0 | 0 | 0 |
| | Totale Interventi (previsioni) | 0 | 0 | 0 |
| 2014 | Interventi da realizzare con risorse PAC | 33.592 | 60 | 656.941,00 |
| | Interventi da realizzare con altre risorse | 0 | 0 | 0 |
| | Totale Interventi (previsioni) | 33.592 | 60 | 656.941,00 |
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale | | | | |
| 2012 | Totale Interventi (consuntivo) | 12.548 | 154 | 299.254,00 |
| 2013 | Interventi da realizzare con risorse PAC | 0 | 0 | 0 |
| | Interventi da realizzare con altre risorse | 19.766 | 220 | 389.645,05 |
| | Totale Interventi (previsioni) | 19.766 | 220 | 389.645,05 |
| 2014 | Interventi da realizzare con risorse PAC | 0 | 0 | 0 |
| | Interventi da realizzare con altre risorse | 22.464 | 196 | 494.446,30 |
| | Totale interventi (previsioni) | 22.464 | 196 | 494.446,30 |

4.3 QUANTIFICAZIONE DELL'EVENTUALE APPORTO DI RISORSE PAC PER IL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO DEGLI ANNI PRECEDENTI E MOTIVAZIONI (max 15 righe)

La quantificazione dell'apporto delle risorse PAC per il mantenimento dei livelli di servizio degli anni precedenti attraverso l'istituzione del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata del Distretto Socio Sanitario n. 55 equivale all'intero importo stanziato ovvero € 656.941,00. L'intero importo stanziato con le risorse PAC consentirà l'attivazione del servizio di ADI, inesistente sul territorio, e indispensabile per la presa in carico globale dell'utenza. Il servizio consentirà di seguire oltre agli utenti inseriti nell'assistenza domiciliare per gli anziani (70 unità) anche n. 60 unità per il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata. Ancora l'utenza che sino ad ora è stata inserita nell'assistenza domiciliare per gli anziani e che invece necessitava di assistenza domiciliare integrata, potrà transitare nel suddetto servizio. Ancora tramite le risorse PAC il Distretto Socio-Sanitario n. 55 e precisamente il Comune di Calatafimi Segesta acquisterà un'autovettura predisposta per il trasporto di anziani non autosufficienti dal domicilio ai servizi territoriali, residenti nel Comune di Calatafimi Segesta, poiché il Comune di Alcamo e Castellammare del Golfo dispongono dei mezzi di trasporto H

Tavola 5 – Livelli di mantenimento dei servizi in termini di ore erogate e risorse, 2013-2014

| Servizio | Δ n. ore erogate con altre fonti (non PAC) (differenza 2013 rispetto al 2012) | Δ n. ore erogate con altre fonti (non PAC) (differenza 2014 rispetto al 2012) | Risorse PAC per il mantenimento del livello di servizi (2013) (1) | Risorse PAC per il mantenimento del livello di servizi (2014) (2) |
|--|---|---|---|---|
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio- sanitaria | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Assistenza domiciliare socio-assistenziale | 7218 | 9916 | 0 | 0 |
| Totale | | | 0 | 0 |

| | |
|---|------------|
| Totale Risorse PAC assegnate al Distretto (3) | 656.941,00 |
| % delle risorse disponibili usate per il mantenimento dei servizi (4) = (TOT1+TOT2)/(3) | 0 |

4.4 SINTESI DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI INTERVENTO A VALERE SULLE RISORSE DEL PAC

Tavola 6 – Sintesi delle azioni/operazioni previste a valere sulle risorse PAC

| n. | Azione/operazione | 2013 | | | 2014 | | |
|---|---|-------------------------|-----------------|--|-------------------------|-----------------|--|
| | | n. ore erogate previste | utenti previsti | Importo richiesto a valere sul PAC (€) | n. ore erogate previste | utenti previsti | Importo richiesto a valere sul PAC (€) |
| Erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrate all'assistenza socio- sanitaria | | | | | | | |
| 1 | PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI | 0 | 0 | 0 | 17.784 | 60 | € 307.485,36 |
| 2 | PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE | 0 | 0 | 0 | 13.832 | 60 | € 246.624,56 |
| 3 | ATTIVITA' AUSILIARIE | 0 | 0 | 0 | 1.976 | 60 | € 31.675,28 |
| ... | circa 4% per spese di gestione carburante - mat. igienico-sanitario - oneri sicurezza | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | € 21.880,18 |
| ... | IVA al 4% su spese di gestione e personale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | € 24.306,62 |
| TOTALE | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | € 631.972,00 |
| Erogazione di servizi in assistenza domiciliare socio-assistenziale (per anziani non autosufficienti non in ADI) | | | | | | | |
| 1 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

| n. | Azione/operazione | 2013 | | | 2014 | | |
|--|---------------------------------|-------------------------|-----------------|--|-------------------------|-----------------|--|
| | | n. ore erogate previste | utenti previsti | Importo richiesto a valere sul PAC (€) | n. ore erogate previste | utenti previsti | Importo richiesto a valere sul PAC (€) |
| 3 | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ... | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ... | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | | | | | 0 | 0 | 0 |
| Investimento in allestimenti, forniture e adozioni di soluzioni innovative per la gestione | | | | | | | |
| 1 | acquisto automezzo IVA compresa | | | | | | € 24.969,00 |
| 2 | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | |
| ... | | | | | | | |
| ... | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | € 24.969,00 |

4.5 DESCRIZIONE DELLE AZIONI FINANZIATE NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO CON ALTRE FONTI FINANZIARIE NEL MEDESIMO PERIODO (max 1 cartella)

Nell'anno 2012 il distretto Socio Sanitario n. 55 ha presentato il progetto di Assistenza Domiciliare Integrata denominato "Melograno" attraverso l'avviso di progettazione del 28/5/2012 Direttive per l'accesso alle risorse provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, destinate all'attivazione o implementazione delle prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata. L'iter di valutazione del progetto è arrivato alla stesura della graduatoria nella quale il progetto "Melograno" è stato inserito tra i progetti ammissibili ma non finanziabile nelle more di reperire ulteriori risorse ed allargare il numero dei progetti finanziabili. Qualora il progetto "Melograno" rientrasse tra i progetti finanziabili, l'intero importo concesso sarà utilizzato per finanziare l'ADI Distrettuale nell'anno 2015.

**PIANO DI AZIONE COESIONE
PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI
PRIMO RIPARTO DEL PROGRAMMA SERVIZI DI CURA**

**SCHEDE INTERVENTO DA ALLEGARE AL FORMULARIO
PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO**

REGIONE SICILIANA

Distretto Socio-sanitario di Alcamo – Castellammare del Golfo – Calatafimi Segesta

SCHEDE INTERVENTO

1. Erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrate all'assistenza socio-sanitaria

Scheda n.: 1

| | |
|--|---|
| A. Dati identificativi | |
| a. Titolo del progetto | Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata con servizi sanitari del Distretto Sanitario di Alcamo |
| b. Localizzazione | Alcamo – Castellammare del Golfo – Calatafimi Segesta |
| c. Soggetto attuatore | Comune Capofila Alcamo |
| d. Responsabile Unico di Procedimento | Dott.ssa Scibilia Rosa |
| e. Contatti del RUP | 0924 507066 – FAX 0924 23434, rscibilia@comune.alcamo.tp.it comunediAlcamo@servizisociali@pec.it |
| f. Importo richiesto a valere sul PAC (€) | € 656.941,00 |
| B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi | |
| a. Descrizione (modalità di gestione del servizio e rispetto delle condizioni) | <p><i>Si procederà all'erogazione delle prestazioni domiciliari mediante consegna voucher di servizio all'utente e con accreditamento di enti privati. Le modalità di accreditamento sono disciplinate dall'artt. 3 e 6 del reg. per l'iscrizione all'Albo Distrettuale degli Enti del Terzo Settore, approvato dal Comitato dei Sindaci con verbale del 27/11/2013. Gli Enti oltre ad avere i requisiti di legge per contrarre con la pubblica amministrazione devono, altresì, essere iscritti all'Albo reg. delle istit. assistenziali e, nello specifico, nella Sez. anziani, Tip. Assist. domiciliare, oltre che fornire personale qualificato secondo le professionalità richieste da progetto.</i></p> <p><i>Con ciascun Ente accreditato verrà sottoscritto apposito patto di accreditamento, riportante patti e condizioni inerente lo svolgimento del servizio, del personale qualificato che dovrà essere impiegato, oltre che le modalità di controllo sulla regolarità, correttezza e qualità del servizio reso.</i></p> <p><i>Il Distretto provvederà ad effettuare controlli amministrativi circa la regolarità contributiva e previdenziale degli enti erogatori, oltre che controlli, direttamente con gli utenti, circa la qualità e l'efficienza delle prestazioni erogate dal personale impiegato dagli Enti accreditati ed erogatori del servizio. La documentazione sulle modalità di accreditamento e di controllo è allegata alle presenti schede d'intervento.</i></p> |

| | | |
|--|---|--------------------------------|
| b.N. ore erogate | | |
| - PAC 2013 | zero | |
| - PAC 2014 | n. 17.784 prestazioni socio-assistenziali – n. 13.832 prestazioni socio-sanitarie e n. 1.976 attività ausiliarie | |
| C.N. utenti | | |
| - PAC 2013 | zero | |
| - PAC 2014 | Previsione di circa n. 60 utenti per tutte le prestazioni. N.B. Il numero di utenti può essere oggetto di variazione, sia in positivo che in negativo, in relazione al numero di ore determinato nei PAI al momento dell'avvio delle valutazioni dell'UVM che può prevedere ambedue le prestazioni o una di esse. | |
| D. Piano delle spese | | |
| a. Tipologia di spesa | Quantità | Costo |
| RISORSE UMANE | | |
| <i>O.S.A. Cat. C1 per 38 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) totale ore singolo operatore n. 1976 € 17,29 COSTO ORARIO</i> | 9 | € 307.485,36 |
| <i>O.S.S. Cat. C2 per 38 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) totale ore singolo operatore n. 1976 € 17,83 COSTO ORARIO</i> | 7 | € 246.624,56 |
| <i>O.S. Cat. B1 (ausiliario/autista) per 38 ore settimanali per 52 settimane (senza indennità di turno dell'11,7%) totale ore singolo operatore n. 1976 € 16,03 COSTO ORARIO</i> | 1 | € 31.675,28 |
| TOTALE RISORSE UMANE | 17 | € 585.785,20 |
| Gestione (carburante, mat. igienico sanitario, sicurezza) | | € 21.880,18 |
| IVA 4% | | € 24.306,62 |
| Acquisto autovettura IVA compresa | | € 24.969,00 |
| Totale = Importo richiesto a valere sul PAC | | € 656.941,00 |
| E. Iter procedurale e tempistica | | Data avvio fase (gennaio 2014) |
| a. Definizione e stipula del contratto (se fornitore privato) o avvio delle prestazioni | | gennaio 2014 |
| b. Esecuzione fornitura/attività | | febbraio 2014 |
| c. Verifiche e controlli (se fornitore privato) | | febbraio 2014 |

| F. Cronoprogramma di spesa | | |
|----------------------------|--------------------|--------------------|
| 2013 | 2014 | |
| <i>2° semestre</i> | <i>1° semestre</i> | <i>2° semestre</i> |
| zero | 340.955,00 | 315.986,00 |

2. Erogazione di servizi in assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI

Scheda n.:

| | | |
|--|---|--------------------------------|
| A. Dati identificativi | | |
| a. Titolo del progetto | Assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI del | |
| b. Localizzazione | | |
| c. Soggetto attuatore | | |
| d. Responsabile Unico di Procedimento | | |
| e. Contatti del RUP | | |
| f. Importo richiesto a valere sul PAC (€) | | |
| B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi | | |
| a. Descrizione (modalità di gestione del servizio e rispetto delle condizioni) | | |
| b. Modalità di valutazione del fabbisogno degli utenti | | |
| c. N. ore erogate | | |
| - PAC 2013 | | |
| - PAC 2014 | | |
| d. N. utenti | | |
| - PAC 2013 | | |
| - PAC 2014 | | |
| C. Piano delle spese | | |
| a. Tipologia di spesa | Quantità | Costo |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| Totale = Importo richiesto a valere sul PAC | | |
| D. Iter procedurale e tempistica | | Data avvio fase (gennaio 2014) |

| | | |
|---|-------------|-------------|
| a. Definizione e stipula del contratto (se fornitore privato) o avvio delle prestazioni | | |
| b. Esecuzione fornitura/attività | | |
| c. Verifiche e controlli (se fornitore privato) | | |
| E. Cronoprogramma di spesa | | |
| 2013 | | 2014 |
| 2° semestre | 1° semestre | 2° semestre |
| zero | | |

3. Investimento in allestimenti, forniture e adozioni di soluzioni innovative per la gestione

Scheda n.: 2

| | |
|---|---|
| A. Dati identificativi | |
| a. Titolo del progetto | ACQUISTO VEICOLO PER ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI |
| b. Localizzazione | COMUNE INTERASSATO: CITTA' DI CALATAFIMI SEGESTA |
| c. Soggetto attuatore | Distretto Socio Sanitario D.55- Città di Calatafimi Segesta |
| d. Responsabile Unico di Procedimento | Dott.ssa Antonina Agueli –Responsabile del Settore Sociale e Culturale del Comune di Calatafimi Segesta |
| e. Contatti del RUP | settoresocioculturale@pec.comune.calatafimisegesta.tp.it tel.0924/9505503- fax 0924/9505515 |
| f. Importo richiesto a valere sul PAC (€) | € 24.969,00 |
| B. Dettagli dell'intervento e risultati attesi | |
| a. Descrizione | <p>Il servizio di assistenza domiciliare rivolto alla popolazione anziana viene circoscritto all'igiene ed alla cura della persona non autosufficiente e alla pulizia dell'abitazione, escludendo spesso tutte quelle prestazioni di accompagnamento e disbrigo pratiche e monitoraggio generale delle condizioni dell'anziano .</p> <p>Questi criteri circoscritti non esimono però l'ente pubblico dall'individuare strategie diverse di aiuto e dal preservare la sua funzione di osservatorio sul fenomeno della terza età.</p> <p>Questa azione vuole offrire un contributo concreto ai problemi di mobilità di quelle persone che, per difficoltà legate all'età o allo stato di salute, non sono autonome, e debbono quindi fare ricorso a familiari o conoscenti per potersi spostare dalla propria abitazione.</p> <p>Negli ultimi anni infatti è cresciuto notevolmente il numero delle persone che si rivolgono alle organizzazioni di volontariato per chiedere di essere accompagnate e trasportate presso servizi pubblici e privati, nei luoghi di socialità e soprattutto per visite mediche, terapie e quanto altro necessario.</p> <p>Il Servizio si propone di facilitare il movimento e gli spostamenti degli anziani non autosufficienti beneficiari del servizio, implementando e quindi arricchendo l'offerta dei servizi già esistenti.</p> |
| b. Rispetto delle condizioni | <p>Descrizioni specifiche tecniche del veicolo: veicolo dotato di allestimento per il trasporto di persone disabili in carrozzina 3 posti passeggeri - 1 posto carrozzina - Totali 4 Altezza utile passaggio posteriore: 140 Cm Altezza utile interna: 150 Cm Sollevatore elettroidraulico doppio braccio Automatico interno al veicolo con pedana sdoppiata (utile per la visibilità posteriore) completo di sistemi di sicurezza – comandi manuali di emergenza, corrimani su pedana di carico e pulsantiera in dotazione.</p> |

Ancoraggio carrozzina a 4 punti, composto da:
 2 Cinture anteriori regolabili
 2 cinture posteriori tensionanti regolabili con chiusura di sicurezza
 Karabiner 1 cintura di sicurezza a 3 punti regolabile per occupante
 carrozzina, incorporata su le cinture posteriori. Attacchi rapidi al
 pavimento per l'aggancio rapido degli accessori. Questo Kit ancoraggio è
 testato per Sopportare forze negative allo strappo pari a 2G(ISO10542)
 pavimentazione per alloggio carrozzina, in multistrato con rivestimento
 vinilico – antiscivolo – lavabile – elevata resistenza agli agenti chimici
 alla deformatura e a gli urti involontari. Classe di sicurezza antiscivolo
 DS certificazione DIN-51130 R10 Completo di bordature passive di
 sicurezza.
 Kit di cortesia composto da:
 estintore Kg2, Borsa primo soccorso, zaino porta ancoraggi, loghi adesivi
 rinfrangenti a simbolo disabili, martelletti frangi vetro

c. Modalità di acquisizione di beni e servizi Asta pubblica ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 163/2006 e succ.mod.ed int.

| C. Piano delle spese | | |
|---|--|--|
| a. Tipologia di spesa | Quantità | Costo |
| ACQUISTO VEICOLO PER ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI | 1 | € 24.969,00 |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| Totale = Importo richiesto a valere sul PAC | | € 24.969,00 |
| D. Iter procedurale e tempistica | | Data avvio fase |
| | | Gennaio 2014 |
| a. Definizione e stipula del contratto (se fornitore privato) | Stipula del contratto 30 gg dall'aggiudicazione | |
| b. Esecuzione fornitura/attività | 45 gg. dall'aggiudicazione | |
| c. Verifiche e controlli (se fornitore privato) | Attraverso scheda di rilevazione dati giornalieri di utilizzo- tratta in KM e consumo/rifornimento carburante firmata dal conducente e controfirmata dall'utilizzatore | |
| E. Cronoprogramma di spesa | | |
| 2013 | 2014 | |
| 2° semestre | 1° semestre | 2° semestre |
| | Gennaio/febbraio: acquisto autovettura Marzo/giugno: manutenzione e spese | luglio/dicembre manutenzione e spese consumo |

| | | |
|--|---------|--|
| | consumo | |
|--|---------|--|

ALLEGATI

| N. | Scheda intervento | Titolo atto | Soggetto | Riferimento e data |
|----|-------------------|---|------------------------------------|--------------------|
| 1 | n. 1 | 1) VERBALE DI APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DISTRETTUALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE CON IL RELATIVO ALLEGATO | COMITATO DEI SINDACI DEL DISTRETTO | 27/11/2013 |
| 2 | n. 2 | VERBALE COMITATO DEI SINDACI DEL 18/11/2013 – PREVENTIVO PER ACQUISTO AUTOMEZZO | COMITATO DEI SINDACI | 18/11/2013 |
| 3 | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |